

Il ruolo strategico del recupero energetico nella filiera di gestione rifiuti

L'esperienza di A2A

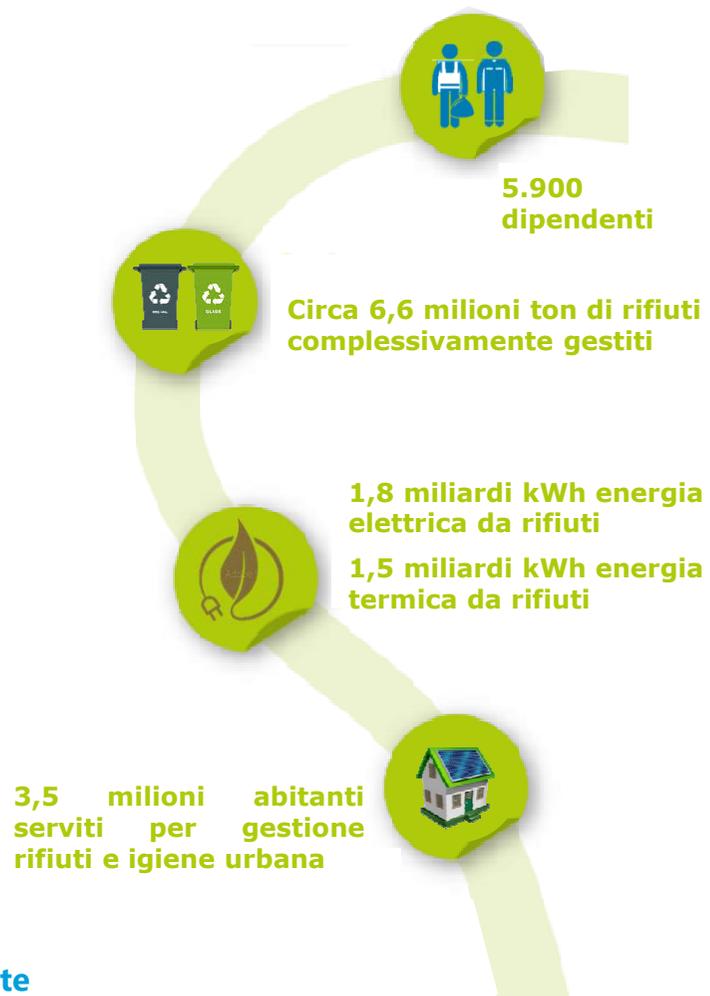
20 settembre 2021



Indice

01	L'economia circolare dei rifiuti	3
02	Il contesto di riferimento	5
03	I falsi miti	8
04	Le ricadute ambientali	15

BUSINESS UNIT AMBIENTE



Leader in Italia nell'ambito delle attività di recupero di materia ed energia attraverso la valorizzazione dei rifiuti

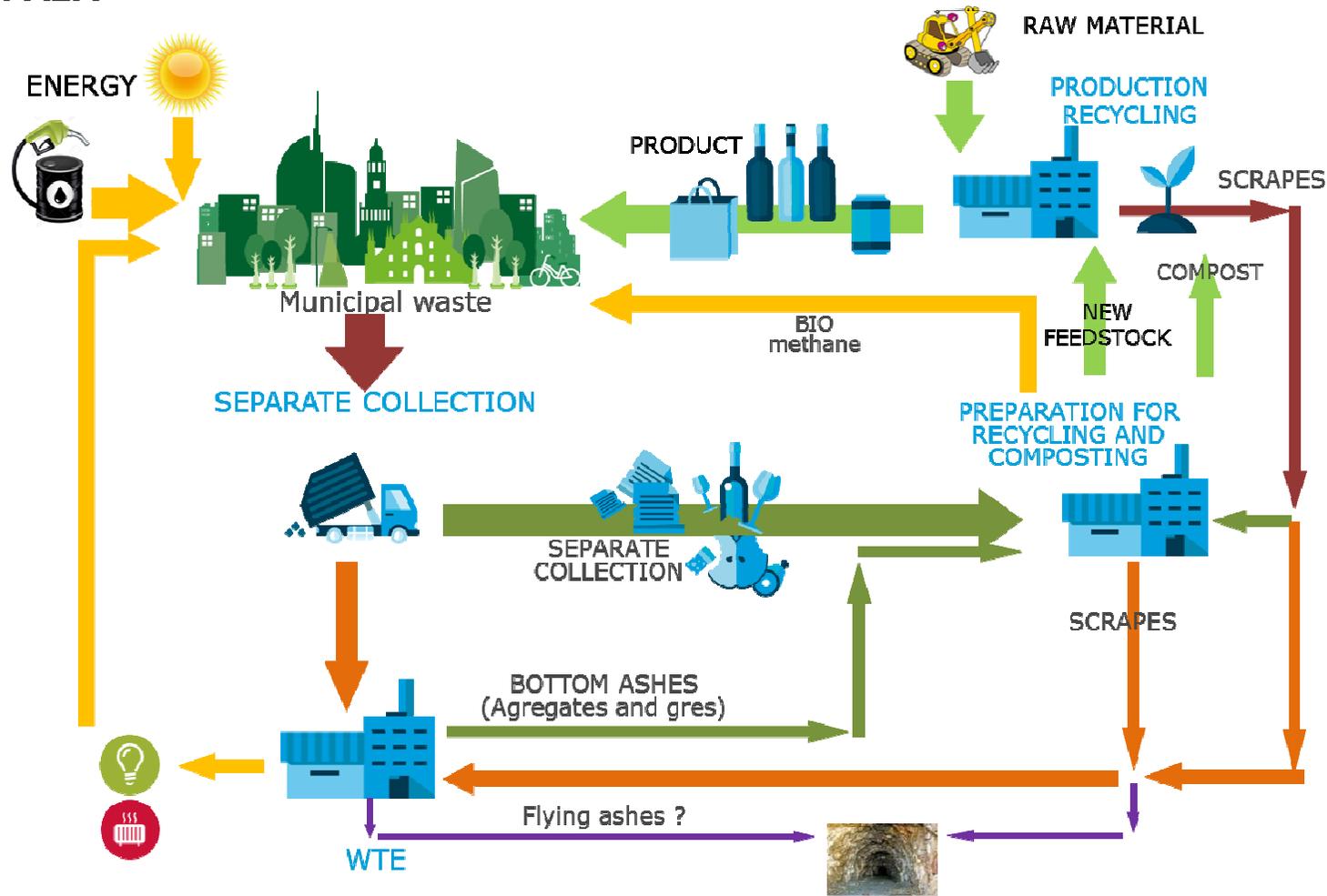


- 14 impianti di recupero di materia
- 9 termovalorizzatori
- 9 impianti TMB
- 5 piattaforme polifunzionali
- 3 impianti di trattamento verde/FORSU
- 3 discariche

Financial Highlights			
	2018	2019	2020
Revenues	1.022	1.047	1.100
EBITDA	265	267	282

ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI

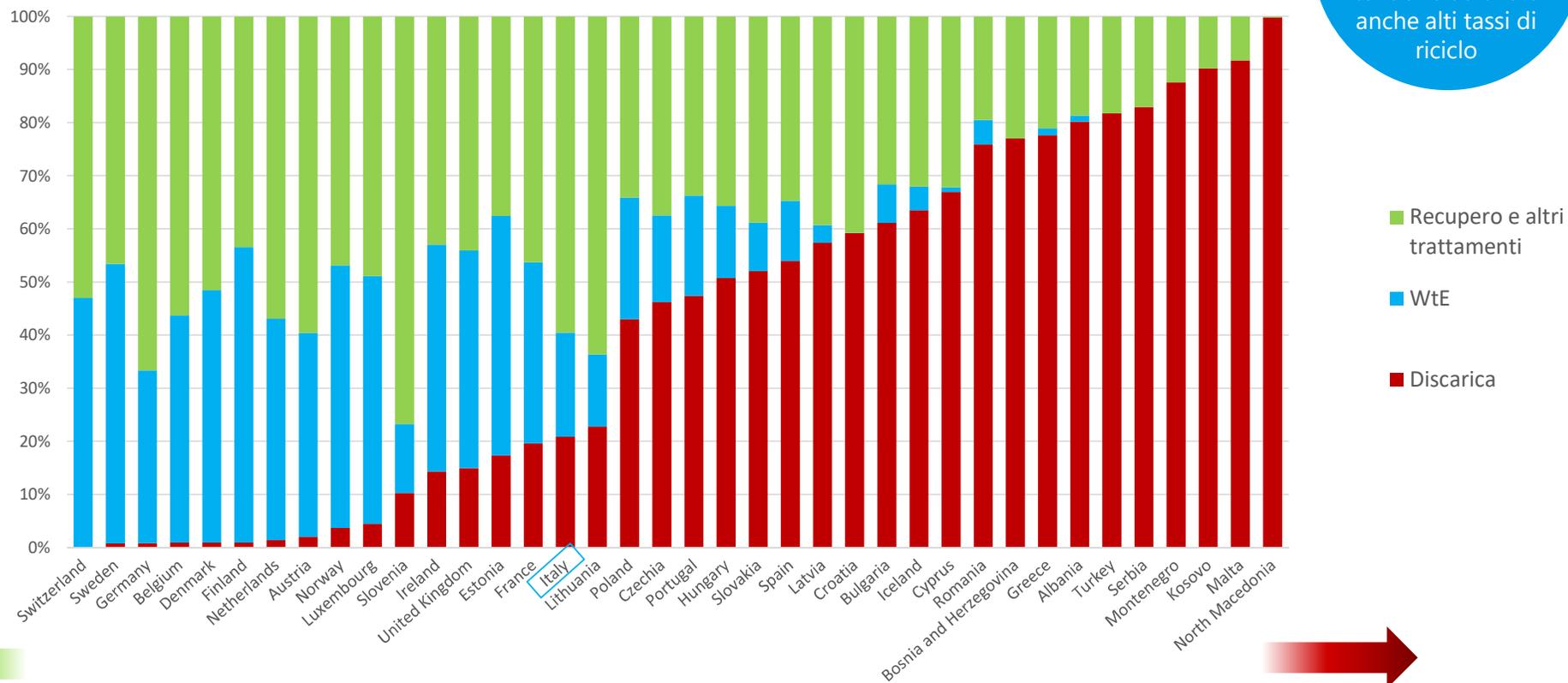
LA VISIONE DI A2A



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LA GESTIONE DEGLI RSU IN EUROPA

I casi più virtuosi mostrano che i Paesi con i più alti tassi di recupero di energia tendono ad avere anche alti tassi di riciclo



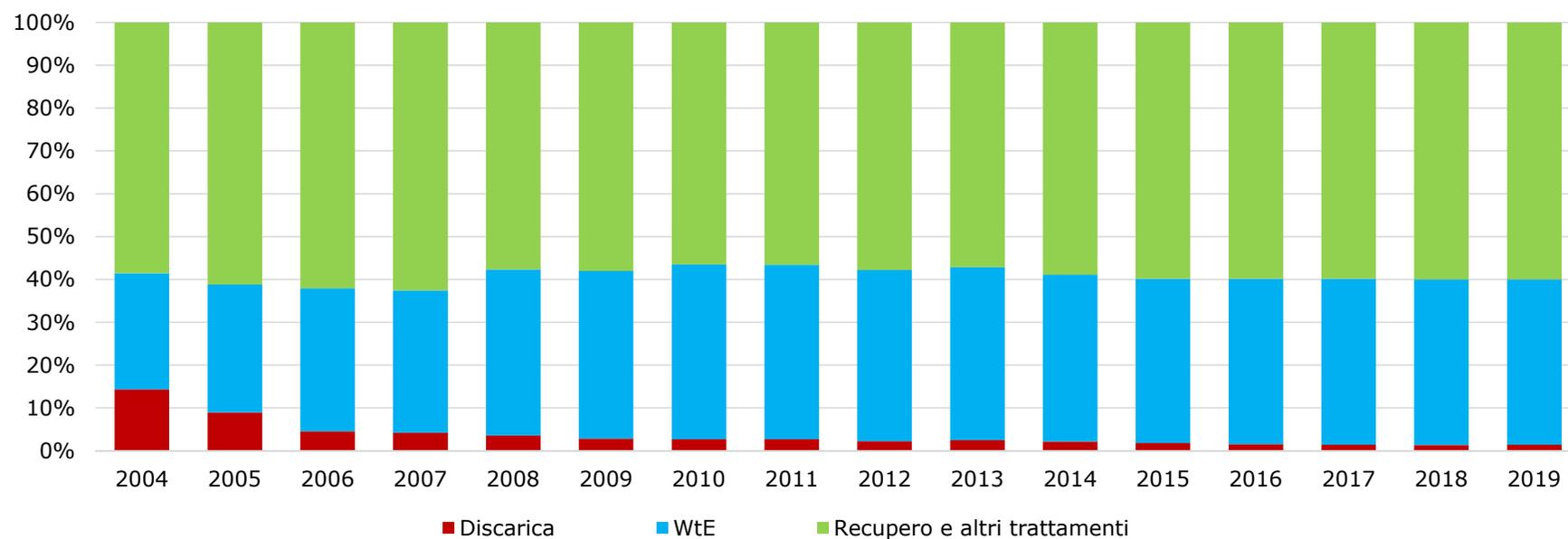
← Discarica zero

→ 100% discarica

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

EVOLUZIONE EU BEST PERFORMER

EU BEST PERFORMER: Switzerland, Germany, Sweden, Finland, Denmark, Belgium, Netherland, Austria, Norway

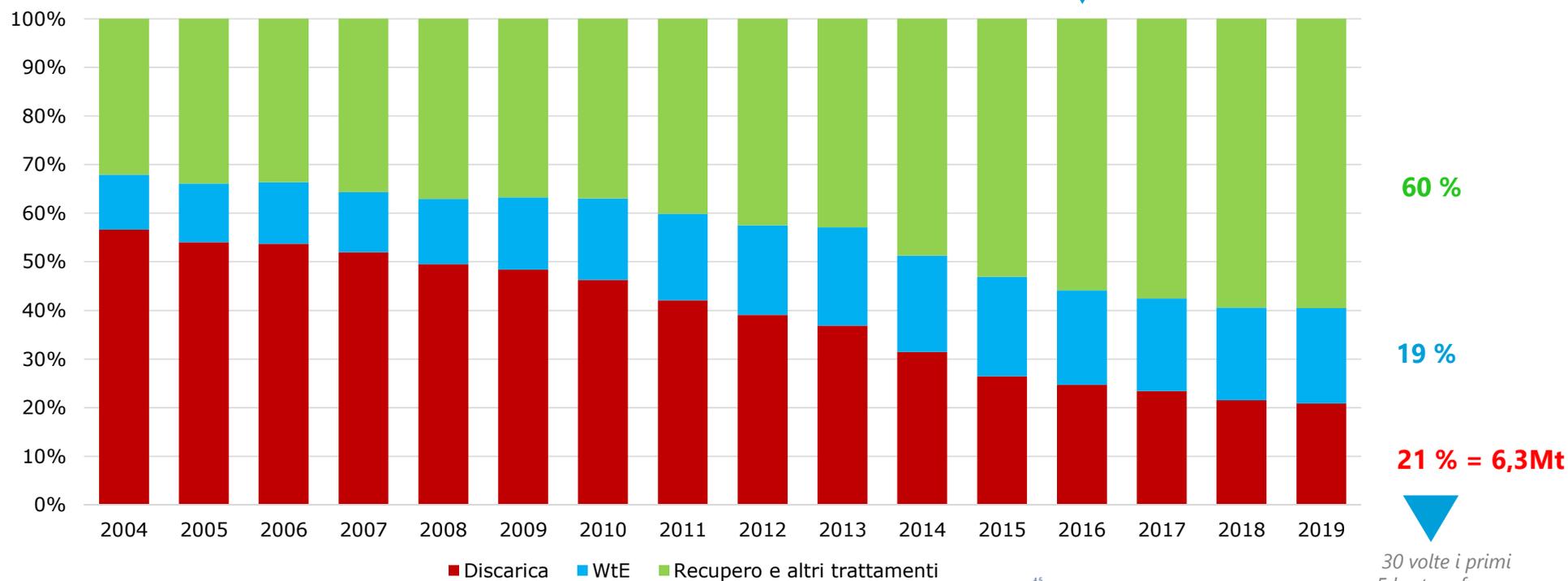


La diminuzione del quantitativo destinato a discarica fino quasi al suo annullamento è stata ottenuta attraverso un aumento sinergico e contemporaneo sia della quota di recupero di materia che di recupero di energia

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

EVOLUZIONE ITALIA

Situazione paragonabile
a quella della
Germania del 2000



30 volte i primi
5 best performer

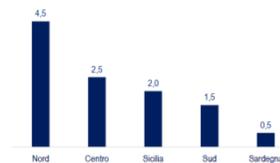


Figura 1.9. Stima della vita residua delle discariche in Italia per macroarea (anni). Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati ISPRA e Utilitalia, 2021

I FALSI MITI

IL RUOLO DELLA RD

? Tutti rifiuti si possono riciclare la raccolta differenziata è l'unico strumento per gestire i rifiuti. I termovalorizzatori non servono e ostacolano la raccolta differenziata

I termovalorizzatori sono a servizio dell'economia circolare e sinergici al recupero di materia con l'obiettivo di ridurre la discarica

Le normative **dell'Unione Europea** sono tutte orientate a **sviluppare sistemi di gestione rifiuti «circolari»**, che favoriscano il **recupero di materia e per gli scarti che non possono essere trasformati in materia, il recupero di energia nel pieno rispetto della gerarchia di gestione rifiuti. Spesso elevati tassi di raccolta differenziata comportano elevati tassi di scarto. Per arrivare al 65% di recupero è necessario avere anche una soluzione per gli scarti.**



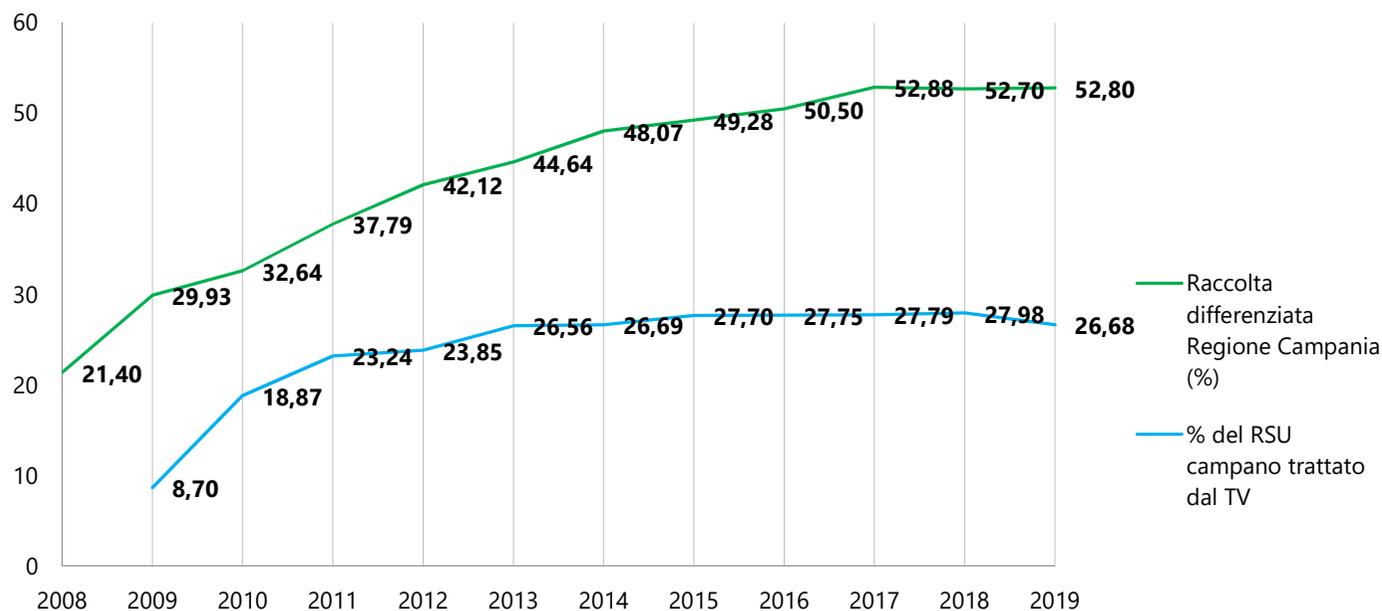
Una conferma, al riguardo, è arrivata anche dal Commissario europeo all'Ambiente e agli Oceani, Virginijus Sinkevičius nel rispondere ad un'interrogazione parlamentare¹⁰: *"EU waste legislation¹¹ requires Member States, by 2035, to recycle 65% of their municipal waste and not to landfill more than 10%. Consequently, even after the year 2035, up to 35% of municipal waste, representing a residual, non-recyclable fraction, could in theory be energy recovered in line with the waste hierarchy".*

I FALSI MITI

IL RUOLO DELLA RD

? Gli impianti di termovalorizzazione ostacolano la raccolta differenziata

Impianti avviati in aree in emergenza rifiuti hanno favorito lo sviluppo della raccolta differenziata. L'esempio della Campania

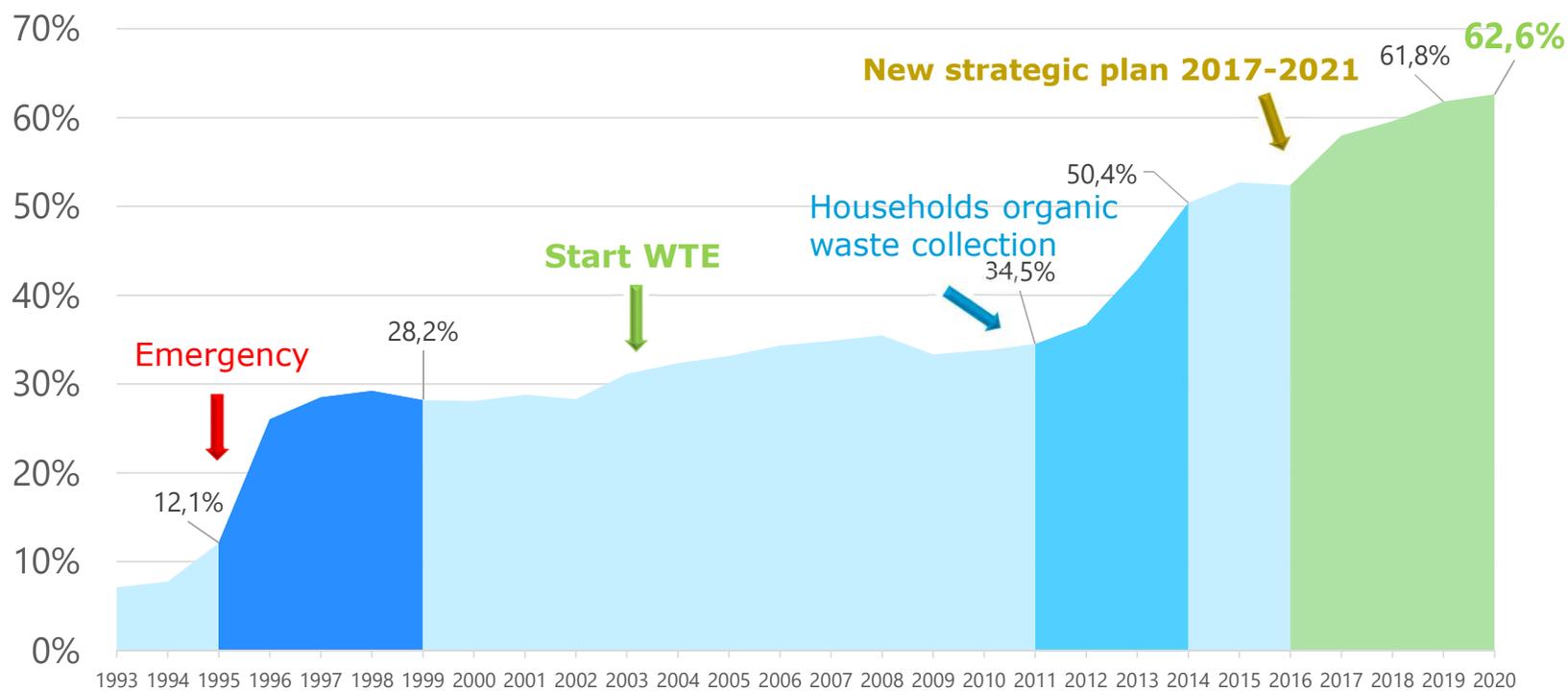


I FALSI MITI

IL RUOLO DELLA RD

? **Gli impianti di termovalorizzazione ostacolano la raccolta differenziata**

Trend RD trend a Milano



I FALSI MITI

IL RUOLO DELLA TERMOVALORIZZAZIONE

? L'Unione Europea vieta la realizzazione nuovi termovalorizzatori e prevede il progressivo spegnimento
In Europa non si stanno realizzando nuovi termovalorizzatori



Bruxelles, 26.1.2017
COM(2017) 34 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Il ruolo della termovalorizzazione nell'economia circolare

**UK Waste
Management Plan –
2021 6TMV @2050**

4. Ottimizzare il contributo dei processi di termovalorizzazione agli obiettivi climatici ed energetici dell'UE nell'economia circolare

Applicare le tecniche di termovalorizzazione a più alta efficienza energetica

Laddove la scelta ricada sulla termovalorizzazione, è necessario garantire che siano impiegate le tecniche più efficienti, per massimizzarne il contributo agli obiettivi climatici ed energetici dell'UE. Lo studio della Commissione stima che, in caso di corretta applicazione di tecniche

**Vantaa – Finlandia
(180kt/y@2022)**

**Beringen – Belgio
(200kt/y)**

**Olsztyn – Polonia
(110kt/y)**

I FALSI MITI

LA PRODUZIONE DI ENERGIA DALLA TERMOVALORIZZAZIONE

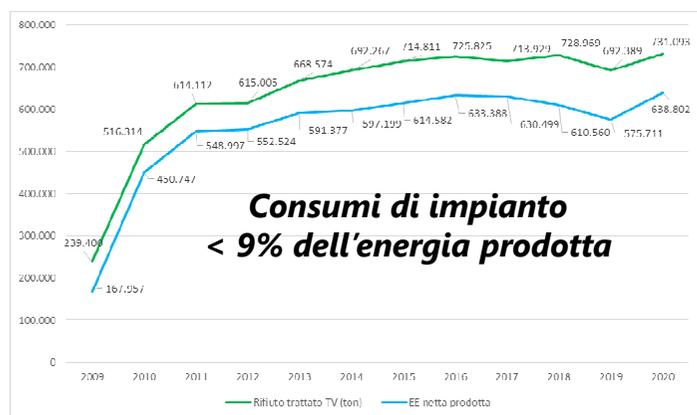
? Il termovalorizzatore è inefficiente consuma più energia di quella che produce

I soli impianti di Acerra e Brescia ogni anno hanno immesso in rete ciascuno un quantitativo di energia utile in pari al fabbisogno di 400.000 famiglie.

L'impianto di Brescia inoltre ha permesso di riscaldare oltre le abitazioni di circa 90.000 abitanti

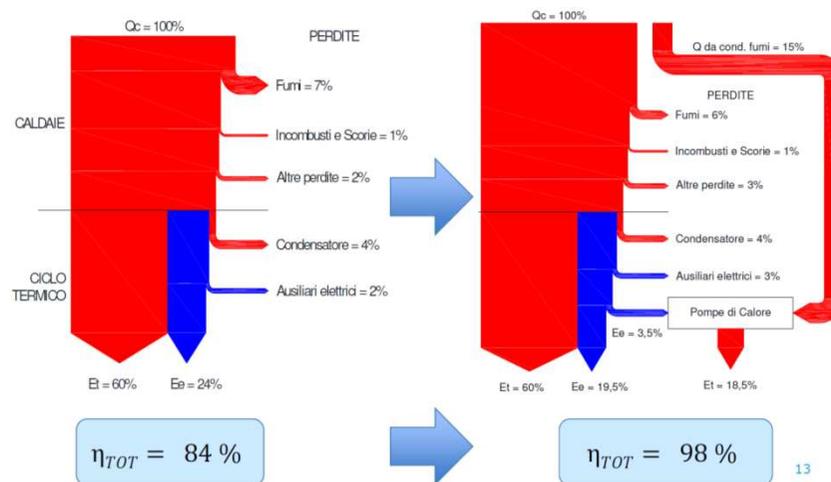
L'energia prodotta dall'impianto di Acerra dal suo avvio a oggi ha evitato la produzione della stessa energia da fonti fossili tradizionali con un risparmio di energia primaria di circa 1,2M di TEP ed evitando l'emissione di 1,8 milioni di tonnellate di CO₂.

TMV Acerra



A2A Ambiente

TMV Brescia



13

I FALSI MITI

GLI SCARTI DEL TRATTAMENTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

? Il termovalorizzatore genera solo rifiuti pericolosi che possono solo essere smaltiti solo in discariche

La termovalorizzazione contribuisce al recupero di materia

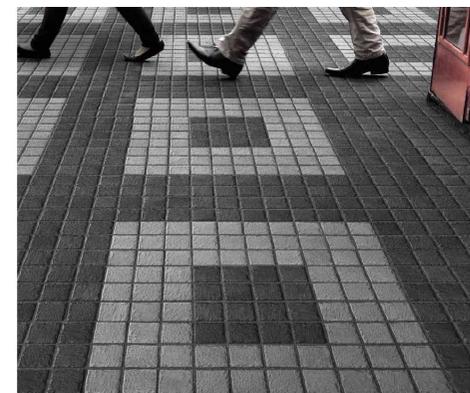
CENERI PESANTI

Le moderne tecnologie di **trattamento** delle **ceneri pesanti** della termovalorizzazione (circa il 15-18% in peso dei rifiuti trattati) presso aziende specializzate consentono di **recuperarle, trasformandole in materiali recuperabili nell'edilizia** in sostituzione di materiali naturali.

Recupero dei metalli (8-10% dei residui prodotti)

CENERI LEGGERE

Attualmente sono uno scarto A2A Ambiente ha in corso attività di R&D su impianti pilota per il **recupero** anche delle **ceneri leggere**, finalizzato al **riutilizzo in ambito edilizio stradale**



I FALSI MITI

LE RICADUTE AMBIENTALI GENERATE DALLA TERMOVALORIZZAZIONE



Dove insiste un termovalorizzatore aumenta l'inquinamento ambientale

Le emissioni degli impianti di termovalorizzazione, grazie all'impiego delle migliori tecnologie oggi disponibili (B.A.T.), **sono tra le più pulite in assoluto tra quelle utilizzate per la produzione di energia con processi a combustione**

Diversi studi scientifici ed accademici a livello internazionale hanno analizzato l'impatto delle emissioni dei termovalorizzatori sulla salute

Secondo lo studio della **Comunità Europea per il monitoraggio dei livelli di inquinanti** in agricoltura **in zone limitrofe a tre termovalorizzatori danesi i livelli di contaminanti** sono risultati «**del tutto simili a quelli di aree lontane dagli impianti**»

Uno studio del **Dipartimento della Salute Inglese** ha rilevato che **ogni potenziale rischio** per la salute **vicino a inceneritori di rifiuti urbani è «estremamente basso e probabilmente non misurabile** con le tecniche più moderne» (*Studio del Governo del Regno Unito the impact on Health of emissions to air from municipal waste incinerators*).

LE RICADUTE AMBIENTALI

GLI EFFETTI DEI TERMOVALORIZZATORI SULLA QUALITA' DELL'ARIA



Contributo delle ricadute al suolo sul territorio bresciano delle polveri sottili (Pm10)

tutte le sorgenti
(compreso il valore di fondo)

47,38 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Concentrazione massima: 17,38 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

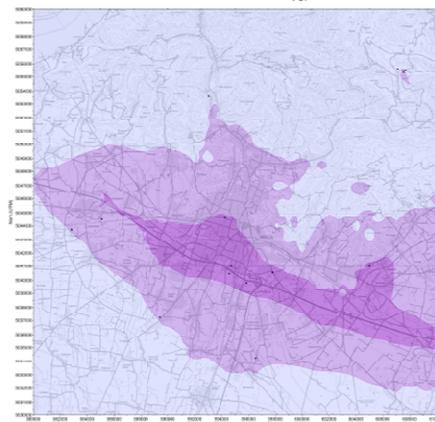


Figura 19 – Concentrazioni medie annuali ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) di PM10 dovute a tutte le sorgenti considerate.

traffico

13,37 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Concentrazione massima: 13,37 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

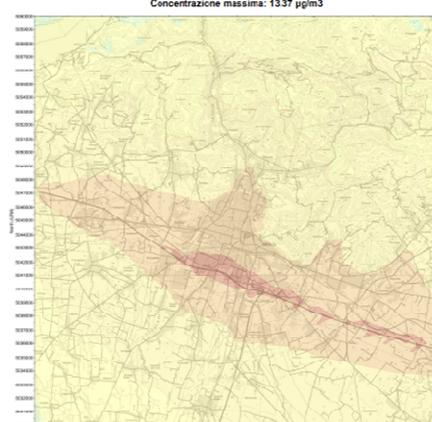


Figura 20 – Concentrazioni medie annuali ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) di PM10 dovute al traffico stradale.

termoutilizzatore

0,005 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Concentrazione massima: 0,005 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

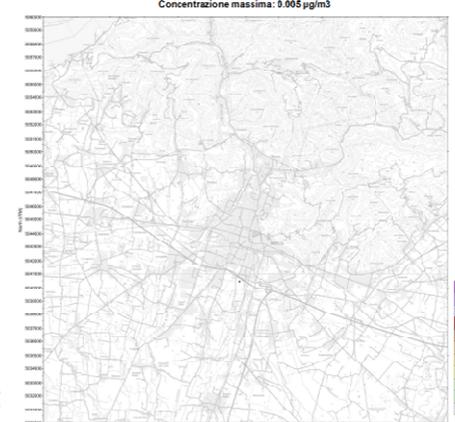


Figura 23 – Concentrazioni medie annuali ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) di PM10 dovute al Termoutilizzatore.

*** Concentrazione nel punto di massima ricaduta**

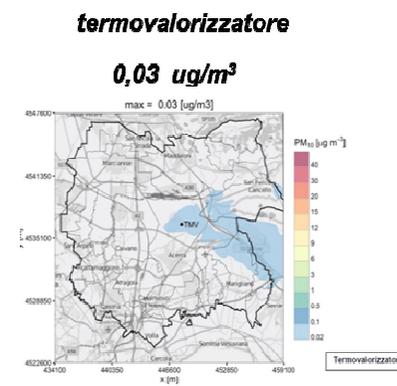
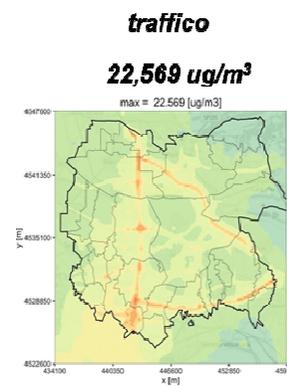
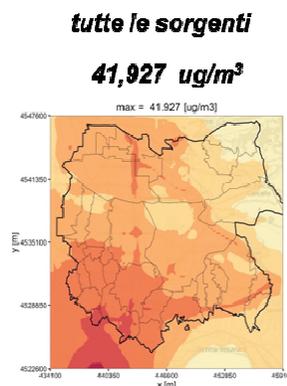
LE RICADUTE AMBIENTALI

GLI EFFETTI DEI TERMOVALORIZZATORI SULLA QUALITA' DELL'ARIA

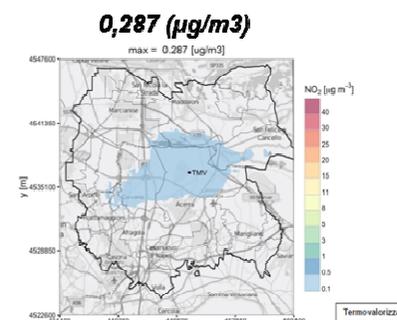
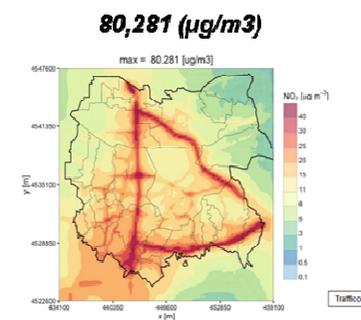
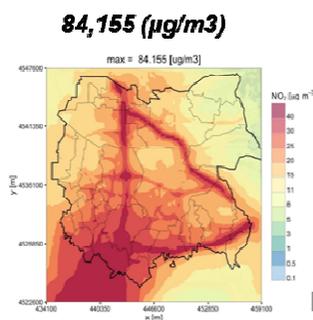
La quota di emissioni dei termovalorizzatori è trascurabile come contributo alla qualità dell'aria, come il traffico veicolare e il riscaldamento domestico. Sostanzialmente che sia acceso o spento non fa differenza...



Particolato
<0,08 %



Ossidi di azoto
<0,35%



LE RICADUTE AMBIENTALI

I CASI VIRTUOSI

WtE a servizio della comunità in piena integrazione con il contesto urbano

A riprova del fatto che il termovalorizzatore non nuoce alla salute, **la maggior parte degli impianti di termovalorizzazione è collocata in prossimità e spesso in centro alle grandi capitali europee** (Vienna, Parigi, Amsterdam, Copenaghen, Monaco, ecc.) così da sfruttare al massimo i benefici del recupero energetico.



L'impianto tratta circa **400.000 t/a** di rifiuti generati da una popolazione di circa 600.000 abitanti e 46.000 aziende e si trova a **5 km dal centro della città**



L'impianto tratta **260.000 t**, genera annualmente **40.000 MWh di EE e 470.000 MWh di calore** e si trova **nel centro di Vienna**

GRAZIE

A2A Ambiente

